

Da "gabriele.scialdone.405" <gabriele.scialdone.405@psyppec.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data lunedì 12 novembre 2018 - 10:14

WP8078

S. D'Aniello

Allegato 1

Osservazioni del Movimento Popolare Basta Impianti su Piattaforma Fratelli Gentile

Movimento Popolare Basta Impianti Agro Caleno

Alla Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Valutazioni Ambientali

Alla responsabile del procedimento Dott.ssa Gemma D'Aniello
 Alla Dirigente Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0717254 13/11/2018 14,22

Mitt.: SCIALDONE GABRIELE

Ass.: 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica: 5.1.23. Fascicolo: 18 del 2018



Oggetto : Osservazioni in riferimento al procedimento riguardante la "piattaforma di rifiuti pericolosi e non" dei fratelli Gentile da realizzare nello stabile della ex-Kerò a Pignataro Maggiore.

Pignataro Maggiore è un comune di 6000 abitanti in provincia di Caserta, capirà la sua funzione territorialmente strategica nel momento stesso in cui geolocalizzando il nostro paese noterà la vicinanza di poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale A1, a cavallo tra Appia e Casilina. Sono oltre 20 anni che l'intera comunità pignatarese si vede costretta ad autodifendersi dai continui attacchi ambientali che vengono puntualmente pensati, da leggi provinciali, regionali e decreti emergenziali, proprio per essere situati in questo lembo di territorio.

Dalla piattaforma della Q8 a fine anni '90, passando per impianti nocivi di vario genere, molte battaglie sono state vinte grazie alla determinazione delle comunità, rivelandosi gli stessi progetti delle semplici teste d'ariete di carrozzoni affaristici buoni per ogni stagione e colore politico ai danni di migliaia e migliaia di abitanti.

Oggi, nel 2018, il quadro ambientale e sanitario è fortemente compromesso:

- dati forniti dall'Arpac, in riferimento agli anni 2009 – 2010 – 2012 – 2013, e relativi alle centraline di monitoraggio poste nei comuni di Pignataro Maggiore e Sparanise, mostrano come ci sia una condizione di criticità negativa per l'atmosfera e la salute pubblica causati dai continui e sempre più notevoli superamenti dei limiti di emissioni di PM10 e O3 (azoto)

- I livelli di sfioramento sono dovuti alla presenza nei pressi delle centraline della centrale Termoelettrica della Calenia, situata sulla statale Appia, adiacente all'area della ex-Pozzi (area che insiste sui tre comuni di Calvi Risorta, Pignataro Maggiore e Sparanise). La distanza tra l'area della ex-Pozzi, le sue continue fumarole tossiche, e il vecchio stabile della kerò dove i Fratelli Gentile vorrebbero installare l'impianto, è di circa 2 km e mezzo;

- durante un'audizione del 2015 svoltasi in Commissione Trasparenza della Regione Campania la dott.ssa Amalia Vigliano dell'ASL/CE 2 di Capua ha affermato "Sono in corso le indagini da parte del corpo forestale, abbiamo partecipato per le competenze sanitarie, sono stati effettuati anche dei campioni di alimenti delle zone limitrofe della ex-Pozzi, uno dei tre campioni di olive presenti sul territorio ha presentato un livello di PCB superiore alla norma (...) credo non ci sia null'altro da aggiungere, cerchiamo di sanare quel territorio e di non aggravare ancora di più queste criticità che oggettivamente esistono."

- la discarica illegale della ex-Pozzi definita dal neo Ministro dell'Ambiente come la più grande d'Europa (a cavallo tra i comuni di Pignataro, Calvi Risorta e Sparanise) è una fabbrica dismessa che ospita tonnellate di rifiuti interrati che hanno compromesso di fatto le falde acquifere. Il sito ex-Pozzi rientra tra i siti inseriti negli elenchi del Piano Regionale Bonifica con codice n. 1010C504 per i quali è stata segnalata la possibilità che siano verificate situazioni di possibile contaminazione, laddove dati ufficiali (riportati in seguito) confermano la presenza di elementi cancerogeni, carcinogenici;

- l'elevatissimo numero di roghi appiccati tra il 2017 e il 2018 ai quali nessun rimedio e/o risarcimento in termini di vivibilità, verità e giustizia è seguito. Incendi imponenti quali quello del sito di stoccaggio dell'Ilside (distante in linea d'aria 9 km), l'incendio del deposito Expert di Mallardo di Pastorano (in casa) così come quello della Gesia, le continue autocombustioni di fumarole della ex-Pozzi, l'incendio di un settore della Calenia, e via dicendo sufficienti a coprire ogni settimana degli ultimi due anni;

- il tasso crescente di malattie tumorali e leucemie in ogni famiglia, colpendo finanche le nuovissime generazioni fin dalla loro nascita;

Si allega in seguito anche testo scritto da tecnici del movimento, atti i quali sono stati protocollati anche presso l'ufficio tecnico del comune di Pignataro per spingere l'Ufficio stesso a fornire un dissenso motivato e stringente.

Riteniamo di poter anche non proseguire nell'elencazione, in quanto già solo questa fotografia, aggiunta alla mancanza totale di prevenzione sanitaria, cure e strutture adeguate, possa bastare per renderle comprensibile quanta preoccupazione, sgomento e solitudine si avverte nella comunità, già provata, come alcuni atti dell'Asl confermano, da elevati tassi tumorali in famiglia come causa di morte, di cui la colpa non è "lo stile di vita" di cui ci incolpano periodicamente i governi che si susseguono.

Una comunità, quella di Pignataro, che appena appresa la notizia della piattaforma dei Fratelli Gentile da ubicarsi proprio nel territorio di Pignataro Maggiore, presso l'ex zuccherificio della Kerò, si è da subito riunita in assemblee spontanee costituendosi in estate in un Movimento Popolare per la costruzione di una opposizione atavica quanto rinnovata nella sua determinazione, libera da deleghe istituzionali, e che vede i nostri stessi corpi opporsi alle installazioni nocive di cui sono in corso le procedure. E' un movimento popolare eterogeneo e trasversale, scevro da interessi partitici che possano inficiarlo, si muove con genuinità e determinazione con l'unico obiettivo di scongiurare l'impianto dei Fratelli Gentile e anche quello vicino della Ditta Euthalia (conferenza dei servizi del 13.11.2018), senza esclusione di mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo della salvaguardia del territorio e quindi della salute di intera comunità.

Infatti è del 28 ottobre una mobilitazione popolare di enormi dimensioni, oltre 1000 abitanti (numericamente e sinceramente parlando) con la forte allerta meteo di quella settimana, sotto la pioggia battente sono scesi in strada fino a raggiungere i cancelli della Kerò nella zona industriale, un lungo percorso compatto e determinato che ha fatto già capire quali siano le volontà e la determinazione della comunità. Volontà che non è più pensabile non tenerne conto, e non farle pesare all'interno dei procedimenti delle conferenze dei servizi.

Decenni di strategie istituzionali fallaci e di un'evidente malagestione dell'affare rifiuti, di cambi di opinione sospette da parte di enti ai quali è sempre andata la nostra massima fiducia (seppur sempre delusa) ci spingono a richiedere fortemente la possibilità di poter intervenire e partecipare, tramite delegazioni popolari scelte dallo stesso movimento, all'interno della procedura della conferenza dei servizi riguardante il progetto dei fratelli Gentile.

Per concludere, dopo la grande e determinata mobilitazione del 28 ottobre, a nome e per conto di tutti i portatori dell'interesse primario e irrinunciabile della propria salute, delle proprie famiglie e dell'ambiente in cui viviamo, **chiediamo** con chiarezza e nettezza che :

- venga interrotto da subito l'iter della conferenza dei servizi, unica azione davvero aderente alle volontà popolari, degli abitanti che questi territori li vivono, ne affrontano da sempre le contraddizioni, pagando prezzi altissimi ogni giorno e che stanno palesemente dimostrando negli ultimi mesi una totale indisponibilità ad accogliere i due impianti (fratelli Gentile nel caso di specie, e quello della ditta Euthalia nell'altro procedimento conferenziale);
- in caso non sia interrotto, di poter partecipare come interventori e/o uditori alle stesse. La mail per una possibile convocazione può essere inviata all'indirizzo PEC di invio;
- che queste osservazioni, seppur non siano vincolanti, siano per Lei motivo di consapevolezza e di serietà per ogni atto che si produrrà lì all'interno.

Confidiamo nel Suo ruolo istituzionale, e nella sua persona, per veder accolte le nostre richieste, ma soprattutto che possano invitare a riflettere su quale sia il prezzo ancora da pagare a causa di danni economici/ambientali/strategici/politici che non abbiamo creato in nessun modo noi, ma che puntualmente vengono a gravare sulle spalle delle nostre stesse comunità.

Alleghiamo in seguito atti, osservazioni di esperti e tecnici, e quanto possa servire per indirizzare nel percorso tracciato dalle comunità l'andamento di questa conferenza dei servizi, che sulla stessa vita delle comunità decide.

- Allegato n 1: Osservazioni per un dissenso motivato
- Allegato n 2: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO Piano Campania Trasparente
- Allegato n 3: Analisi Arpac 19-05-2014 in merito agli sforamenti dei valori limite in atmosfera
- Allegato n. 4: Analisi Arpac in riferimento alla pericolosità dei rifiuti presenti nella discarica abusiva ex-Pozzi Ginori.

Effettuate sotto la direzione della Dott.ssa Maria Antonietta Troncone, Procuratore Capo presso la Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere

- Allegato n.5: Ordinanza divieto utilizzo acque del Rio Lanzi in zona ex-Pozzi
- Allegato n. 6: relazioni tecniche di ISDE Medici per l'Ambiente. Le due relazioni sono state redatte dal dottor Antonio Marfella, oncologo dell'Istituto Pascale di Napoli, e dal Dottor Gaetano Rivezzi, Presidente ISDE per la Regione Campania.

Le relazioni tecniche, del movimento popolare e dell'Amministrazione comunale saranno presentate anche in sede di conferenza dei servizi.

In queste settimane infatti il movimento popolare sta incalzando l'ufficio tecnico del comune di Pignataro a rispettare in quelle stanze le volontà popolari, a differenza di quanto fatto nelle prime conferenze dei servizi dove ha peccato di "superficialità" non più perdonabile.

Movimento Popolare Basta Impianti Agro Caleno

Allegato(i)

- Allegato 1 .pdf (85 Kb)
- Allegato 2.pdf (4994 Kb)
- Allegato 3.pdf (1991 Kb)
- Allegato 4.pdf (5938 Kb)
- Allegato 5.pdf (96 Kb)